

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 17/2017 del 20.07.2017

Comune di
Fagnano Castello

Prot.N. 0002873 del 21/07/2017 - A
Cat. Cla. Uff. FINANZIARIO

Parere su riconoscimento debiti fuori bilancio

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di Luglio , presso il proprio studio la sede del Comune di Fagnano Castello, è convenuto il Revisore Unico del Comune di Fagnano Castello, Rag. Salvatore Suppa, per esprimere il proprio parere in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lett. A del D.lgs n.267/200

IL REVISORE

VISTO

- L'art. 193 del Tuel, il quale richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;
- L'art.194 del Tuel, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- l'art.239 il primo comma lett. b) n.6 del Tuel il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- il Regolamento di contabilità;

PREMESSO CHE

- ha ricevuto le proposte di deliberazione del Consiglio Comunale, che si riporta :
 1. proposta di deliberazione Consiliare Comunale e avente per oggetto "**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT.A), DEL D.LGS. N.267/2000, DECRETO INGIUNTIVO N. 651/2016 R.D.I. VERTENZA E.N.I SPA/COMUNE DI FAGNANO ASTELLO - €.210.000,00**

VISTO:

La necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilanci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A e lett. E del D.lgs 267/2000;

COSIDERATO e preso atto del parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario, con le sue dimostrate riserve;

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 17/2017 del 20.07.2017

CONSIDERATO e preso atto del parere favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali;

DATO ATTO la proposta di cui all'oggetto è di ripianare la spesa complessiva di €210.000,00 nel bilancio 2017/2019 in rate di €70.000,00 annui sul capitolo di spesa 1057 adeguatamente impinguato dalla variazione di assestamento generale

RILEVATO:

che, anche le considerazioni delle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale, evidenziano quanto espresso dalla CORTE DEI CONTI, che integralmente di riporta:

CONSIDERATO, ancora, che la Corte dei Conti, in sede consultiva, si è più volte espressa ed ha confermato:

- che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche di debiti fuori bilancio, perché sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale;
- che all'Ente non è consentito il sindacato di merito per cui, i debiti di che trattasi, devono essere ricondotti al sistema attraverso la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che, nella fattispecie, ha semplicemente il significato di riallineare al sistema un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- che, in altri termini, nessun apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale il quale, con la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del debito;
- che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) (Cfr. CdC- Sez. Controllo -F.V.G.- delibera n. 6/2005)

che l'ordinanza di provvisoria di esecuzione del 07.06.2017, è un titolo certo ed esigibile, ed anche se è stata avanzata una proposta di pagamento nei tre anni, ma, come regolato dall'art. 194 c.2 del Tuel, la stessa deve essere accettata dal creditore, l'importo da riconoscere nell'esercizio corrente è l'intero debito e non quello del pagamento rateale proposto dall'Ente nei tre esercizi;

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 17/2017 del 20.07.2017

che è compito del revisore esprimere un parere obbligatorio come quello sulla verifica degli equilibri e sull'assestamento di bilancio, alla luce dell'esame approfondito dei dati finanziari forniti dal competente servizio di ragioneria valutando attentamente e correttamente la coerenza, l'attendibilità e la congruità delle previsioni;

Tutto ciò premesso;

Il Revisore dei Conti esprime

Parere SFAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale elencata in premessa, facendo le seguenti considerazioni :

- Che i debiti fuori bilancio da imputare all'esercizio corrente ammontano a €.235.926,17 (comprendente la presente proposta nonché quelle del 14.07.2017 e del 19.07.2017) , in quanto se la proposta di ripartire in tre esercizi , non è concordata ed accettata dal creditore, l'importo va imputato all'esercizio corrente e pertanto, il capitolo di spesa imputato cod. 1057, Spese dfb, è di €. 107.926,16 , non è capiente al totale soddisfo dei debiti;
- che questo revisore si è già espresso con parere **SFAVOREVOLE** , verbale n. 16 del 20.07.2017, ai sensi dell'art. 239 comma I, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. sulla verifica degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale artt. 193 e 175 comma 8 del TUEL d.lgs. n. 267/2000.

INVITA

Il consiglio comunale ad adoperarsi al fine di adottare gli strumenti necessari al ripiano del potenziale disavanzo, nonché all'attuazione della disciplina prevista dal Dm 02.04.2015.

Il Revisore Dei Conti

Rag Salvatore Suppa

